



## Noi ci crediamo. Anche in Liguria

**S**ono passati quasi due anni, da quando il mensile InformaConsumatori ha visto la luce, a Torino. Una pubblicazione che si è affiancata alle molteplici attività di informazione realizzate per i consumatori dalla nostra Editrice in vent'anni di esperienza e collaborazione con le Istituzioni e i maggiori Enti locali.

L'avevamo pensata proprio così, la nostra testata: specializzata, attenta ai problemi dei cittadini per approfondire con precisione ogni questione, ma al tempo stesso in grado di parlare a tutti in modo chiaro e semplice. Perché i problemi che i consumatori affrontano quotidianamente sono concreti e meritano un'informazione altrettanto concreta, non strumentale né "urlata". Abbiamo incominciato in Piemonte, dove tuttora si trova lo "zoccolo duro" dei nostri lettori; ma presto abbiamo avviato numerose iniziative, acquisendo anche tanti abbonati al di fuori della nostra regione. Oggi facciamo un passo in più, molto importante: abbiamo conosciuto i rappresentanti delle associazioni dei consumatori della Liguria e constatato che la pensano come noi, che condividiamo gli stessi obiettivi. E allora abbiamo preso una decisione: se fino a ieri siamo arrivati ai lettori della Liguria inviando loro in abbonamento l'edizione nazionale, da oggi arriviamo con un'edizione speciale dedicata alla loro bella regione.

Uno sforzo notevole per tutti, per la nostra Editrice e per le associazioni liguri che collaborano. Ma ci crediamo, perché ogni attività si alimenta di spunti e stimoli sempre nuovi. Stimoli che arrivano da voi, cari Lettori. Non è facile, oggi, fare un giornale. Però le e-mail che tanti di voi spediscono ogni giorno in redazione, raccontandoci le loro disavventure di consumatori, costituiscono uno stimolo fondamentale. Sono e-mail di persone come noi, alle prese con i piccoli e i grandi problemi della vita quotidiana. I grandi problemi angosciano e spesso sono difficili da risolvere. I "piccoli" problemi invece fanno arrabbiare, più sono piccoli e più avvelenano le giornate, e alla fine diventano grandi, perché ci si sente impotenti di fronte a disservizi, truffe, promesse non mantenute. E allora avanti così, noi continuiamo a lavorare sodo, cercando di offrirvi informazioni sempre più utili ed efficaci. Perché un consumatore curioso, attento, responsabile - in una parola, un consumatore "informato" - è un cittadino più forte.

■ La Redazione

# Scende la Borsa, sale l'usura

*In aumento i reati "tipici" della crisi. Il rapporto della Guardia di Finanza*

## DIRITTI



### Ticket sanità: lavoratori precari esclusi dalle esenzioni

Anche chi ha un reddito da fame, ma lavora, paga per intero. Colpa di una legge vecchia di 15 anni, che non contempla gli "atipici"

A pagina 3

■ Non sono solo le banche, le imprese, i governi e i semplici cittadini a dover fare i conti con la crisi economica. Anche il crimine, specie quello più direttamente coinvolto dalle fluttuazioni legate alla circolazione del denaro, ha il suo bel daffare a risolvere i propri illeciti canali di lucro quando le cose non vanno per il verso giusto. Anche la crisi, insomma, ha i "suoi" reati tipici, quelli che aumentano proprio quando l'economia è in difficoltà, il denaro non c'è e la liquidità stagna. Usura e contrabbando i fenomeni in crescita. Lo segnala la Guardia di Finanza.

## INCHIESTE



### Sigarette light? Uccidono come le altre

Hanno meno nicotina, ma inducono a fumare di più. Multinazionale condannata per pubblicità ingannevole

A pagina 16

## Quando il fotovoltaico diventa un affare

# Il Sole è dalla nostra parte



Produrre energia per sé e da rivendere? E' meno difficile di quanto ci raccontano - A pagina 10

## CONDOMINIO

### Come liberarsi dall'amianto

**M**olte cose sono state dette sui materiali a base di amianto, ma sono ancora tanti i siti privati da bonificare e quasi sempre l'opera è carico del committente. Vediamo come funziona la bonifica - inevitabile se il manufatto costituisce un pericolo per la salute - e che cosa prevede la legge.

A pagina 18

## Scuola impreparata ad affrontare il problema

### Dislessia, c'è e si vede

■ Secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia (Aid), dal 3 al 5 per cento della popolazione scolastica soffre di questo disturbo; percentuale che, molto probabilmente, lieviterebbe se tutti coloro che hanno difficoltà di letto-scrittura si sottoponessero agli specifici test. L'età della scuola, dove la conoscenza è perlopiù trasmessa attraverso testi scritti, periodo corrispondente alla formazione e consolidamento della personalità e del carattere, è la più difficile. Le istituzioni scolastiche, tuttavia, si sono mostrate finora impreparate di fronte ai bambini in difficoltà. E così un problema serio ma gestibile diventa causa di isolamento, emarginazione e disagio. A Torino partirà presto una sperimentazione per affrontare il problema.

A pagina 15

## Il poker on line diventa legale

Da gioco d'azzardo a "gioco d'abilità". Un cavillo che può fare grossi danni: attenzione alla dipendenza, per non farci spennare anche in internet

A pagina 23

## Cioccolato, all'Italia piace puro

Gli inglesi aggiungono grasso vegetale, noi ci opponiamo e l'Unione europea sta nel mezzo.

E il profitto uccide la qualità

A pagina 17